



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0011651 del 14/05/2009



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

Al Ministero dell'ambiente e
della tutela del territorio e del mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Divisione III - Valutazione di Impatto Ambientale di Infrastrutture,

Opere civili ed Impianti industriali

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57225994)

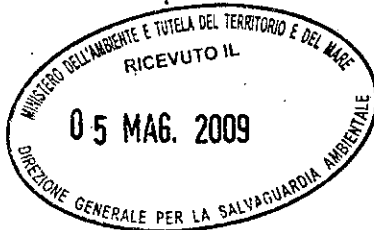
Alla Commissione Tecnica di Verifica

dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 112

00147 ROMA

(fax 06/5722520)



Prot. DG/PAAC/34.19.04/... **5807** /2009 del **04 MAG. 2009**

ex fasc. BAP 528

fasc. PAAC **735**

DIG/04/06

OGGETTO: BITTI - LODÈ - TORPÈ - PADRU (NU) - Diga di Abba Luchente sul Fiume Posada. Progetto Definitivo.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86, ex art. 1, DPCM 377/1988 e sue s.m.i., secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale

Trasmissione parere negativo del MiBAC. Richiesta di eventuale comunicazione al proponente ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e s.m.i.

Con riferimento alla procedura in oggetto, si trasmette il parere negativo motivato espresso da questa Direzione Generale, secondo le competenze attribuite dall'art. 7, comma 2, lett i) del DPR 233/2007, nell'ambito del procedimento di VIA attivato dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale.

Tanto si comunica a codesto Ministero, che, in qualità autorità competente nell'ambito della procedura di VIA statale, anche ai fini dell'eventuale produzione di successive osservazioni e nuova documentazione da parte del proponente, potrà provvedere, ove ne ricorrano le condizioni, all'attivazione di quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/90 e s.m.i., in merito alla comunicazione preventiva al proponente sui motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di parte.

Il DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco PROSPERETTI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **BITTI - LODÈ - TORPÈ - PADRU (NU) - Diga di Abba Luchente sul Fiume Posada. Progetto Definitivo.**
 Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86, ex art. 1, DPCM 377/1988 e sue s.m.i., secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.
 Proponente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Prot. DG/PAAC/34.19.04/5807./2009 del **04 MAG. 2009**
 ex fasc. BAP 528
 fasc. PAAC 735
 DIG/04/06

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", pubblicato nel S.O. n. 270 alla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2007.

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 18/06/2008 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali con i relativi compiti, registrato dalla Corte dei Conti il 25/06/2008 al Registro n. 4, foglio 285.

VISTI l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, il DPCM 10/08/1988 n. 377 e s.m.i. e il DPCM 27/12/1988.

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

CONSIDERATO che la suddetta istanza risulta formalmente presentata prima dell'entrata in vigore della parte seconda del richiamato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del D. Lgs. n. 4/2008.

CONSIDERATO, altresì, che il presente procedimento era ancora in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e che pertanto, ai sensi dell'art. 35, comma 2ter della medesima norma, può essere concluso in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca dell'avvio del procedimento.

VISTA l'istanza del 07/12/2005 prot. n. 9225, pervenuta il 14/12/2005 ed acquisita al protocollo dell'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici il 09/02/2006 al prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/2737/2006, unitamente agli elaborati del Progetto Definitivo e allo Studio di Impatto Ambientale, con la quale il **CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE** ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986 secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988, per il **Progetto Definitivo per la realizzazione della Diga di Abba Luchente sul Fiume Posada nei Comuni di Bitti, Lodè, Torpè e Padru (NU)**.

VISTA inoltre la nota del 09/02/2009, pervenuta a mezzo fax, con la quale il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale ha inviato per conoscenza a questa Direzione Generale copia delle note nn. 9224-9226 del 07/12/2005 con le quali aveva fatto pervenire al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BITTI - LODÈ - TORPÈ - PADRU (NU) - Diga di Abba Luchente sul Fiume Posada. Progetto Definitivo.
 Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86, ex art. 1, DPCM 377/1988 e sue s.m.i., secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.
 Proponente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

alla Regione Autonoma della Sardegna la documentazione del progetto in esame e la relativa istanza di dichiarazione di compatibilità ambientale.

CONSIDERATO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani risulta effettuata in data 01/12/2005 sul "La Nuova Sardegna" e "La Repubblica".

CONSIDERATO che l'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici, con nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/2985/2006 del 14/02/2006, ha richiesto alle Soprintendenze di settore le valutazioni di competenza per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 6 della legge 349/1986 e nel contempo richiedeva al Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale di inviare copia del Progetto Definitivo e del S.I.A. alle Soprintendenze di settore competenti.

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale con nota n. 1424 del 03/03/2006 (pervenuta per conoscenza all'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici in data 08/03/2006 ed assunta al protocollo con il n. DG/BAP/S02/34.19.04/5059/2006 del 13/03/2006) ha inviato copia del Progetto Definitivo e del S.I.A. alle suddette Soprintendenze.

CONSIDERATO che il Gruppo Istruttore della Commissione VIA in data 08/02/2006 ha effettuato una riunione presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (convocata con nota n. CVIA-2006-347 del 30/01/2006), alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento, arch. Piero Aebischer (come da incarico prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/2489/2006 del 07/02/2006).

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico delle province di Sassari e Nuoro ha espresso il seguente parere (nota n. 5136 del 29/03/2006, pervenuta a questa Direzione Generale il 30/03/2006 ed assunta al protocollo il 06/04/2006 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/6812/2006):

< Con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, e per quanto di propria competenza, si segnala quanto segue:

- *Relativamente ai vincoli di cui alla Parte seconda del D. Lgs. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, non si rileva la presenza di emergenze monumentali nell'area interessata dall'intervento;*
- *Relativamente ai vincoli di cui alla Parte terza del citato Codice, l'area risulta parzialmente soggetta a tutela unicamente ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettere c) (Fiume Posada, Rio Mannu di Bitti, Rio Sas Praneddas) e g) del D. Lgs. 42/2004;*
- *L'area non ricade altresì all'interno del Sito d'importanza comunitaria ITB021107 Monte Albo, di cui all'allegato B del DM 3 aprile 2000 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE". E' tuttavia da segnalare la volontà dei Comuni di Bitti, Lodè e Torpè di istituire il Parco Regionale "Lithos-Tepilora", la cui ipotesi di perimetrazione include gran parte del territorio in cui è previsto l'invaso in progetto;*
- *Nello schema di Piano Paesaggistico Regionale, predisposto in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1 comma 1 della L R n 8 del 25/11/2004, ed approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna con Delliberazione n. 59/36 del 13 dicembre 2005, l'area interessata non ricade nella Scheda d'ambito n. 20 "Monte Albo", per la quale vi sono precise indicazioni d'indirizzo, né rientra nell'elenco dei sistemi storico-culturali individuati dalla stesso PPR.*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BITTI - LODÈ - TORPÈ - PADRU (NU) - Diga di Abba Luchente sul Flume Posada. Progetto Definitivo.
 Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86, ex art. 1, DPCM 377/1988 e sue s.m.i., secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.
 Proponente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Dopo aver esaminato la documentazione di progetto, in particolare l'album fotografico e le simulazioni visuali allegate allo Studio d'impatto ambientale, questo Ufficio non può che rilevare come la prevista diga, e il relativo invaso lacuale che si verrebbe a costituire, inciderebbero profondamente sui valori paesistici del territorio interessato. Inoltre la realizzazione dell'invaso andrebbe a sommergere vaste porzioni dei territori ricompresi nella perimetrazione provvisoria dell'istituendo Parco Regionale "Lithos-Tepilora".

Quanto espresso costituisce in ogni caso mero parere endoprocedimentale, ai fini delle risoluzioni di competenza di codesto superiore Ministero >.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza per i beni archeologici delle province di Sassari e Nuoro con nota n. 3704-Lodè dell'8/05/2006 indirizzata unicamente al proponente (inviata a mezzo fax alla Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici solo in data 25/05/2006 ed assunta al protocollo con il n. DG/BAP/S02/34.19.04/10151/2006 del 30/05/2006 e nuovamente trasmessa con nota di accompagnamento n. 5399-Lodè del 31/05/2006 pervenuta il 06/06/2006 ed assunta al protocollo con il n. DG/BAP/S02/34.19.04/11236/2006 del 14/06/2006) ha espresso il seguente parere:

< A seguito di sopralluogo effettuato da Tecnico di questo ufficio, nella località indicata in oggetto ed esaminati gli elaborati del progetto definitivo pervenutici con nota del 10 marzo 2006 prot. 2075, si rilascia il nulla osta di competenza.

Resta inteso che dovranno essere rispettati gli accordi presi in precedenza che prevedono una puntuale documentazione grafica e fotografica delle Domus de Janas di "Sos Lottos", ricadenti dentro il futuro invaso, e dei sondaggi preliminari curati da archeologi di questo ufficio, a totale carico del Consorzio di Bonifica.

Si fa presente che, qualora nel corso dei lavori vengano in luce materiali o monumenti di interesse archeologico soggetti alla legge di tutela, D.M. 22-01-04 n° 42, stiano rispettate le prescrizioni di legge e ne sia tempestivamente informata questa Soprintendenza Archeologica >.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro a seguito del sopralluogo effettuato ha inviato a mezzo e-mail la documentazione fotografica della *Domus de Janas* già citata nel primo parere espresso (email pervenuto il 05/07/2006 ed assunto al protocollo al n. DG/BAP/S02/34.19.04/12478/2006 del 05/07/2006).

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i beni archeologici con nota n. 6590 del 18/07/2006 (pervenuta in pari data ed assunta al protocollo dell'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici il 19/07/2006 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/13585/2006) ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Sassari e Nuoro con la nota n. 3704 dell'8/5/06, trasmessa con la lettera n. 5399 del 31/5/06, concorda con le indicazioni ivi contenute >.

CONSIDERATO che il Gruppo Istruttore della Commissione VIA in data 26/06/2006 ha effettuato un sopralluogo presso il sito di interesse del progetto (convocato con nota n. CVIA-2006-2322 del 19/06/2006, pervenuta il 19/06/2006 ed assunta al protocollo il 23/06/2006 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/11917/2006).

CONSIDERATO che al suddetto sopralluogo ha partecipato il funzionario responsabile del procedimento, arch. Piero Aebischer (vista l'autorizzazione del Direttore Generale per i beni architettonici e paesaggistici n. DG/BAP/S02/34.19.04/11721/2006 del 20/06/2006).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michel, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BITTI - LODÈ - TORPÈ - PADRU (NU) - Diga di Abba Luchente sul Fiume Posada. Progetto Definitivo.
 Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86, ex art. 1, DPCM 377/1988 e sue s.m.i., secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.
 Proponente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
 Parere del Ministero per i beni e le attività culturali

CONSIDERATO che al suddetto sopralluogo hanno partecipato anche i rappresentanti delle due Soprintendenze di settore competenti (convocate dall'ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici con nota n. DG/BAP/S02/34.19.04/11457/2006 del 15/06/2006).

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Sassari e Nuoro a seguito del sopralluogo effettuato ha espresso il seguente nuovo parere (nota n. 10743 del 27/06/2006, pervenuta alla ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici il 27/06/2006 ed assunta al protocollo il 05/07/2006 al n. DG/BAP/S02/34.19.04/12475/2006):

< Con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, dopo aver preso completa visione dello stato attuale dei luoghi in occasione del sopralluogo effettuato il 26.06.2006 dal Gruppo Istruttore della Commissione VIA, questo Ufficio non può che confermare quanto già espresso con la propria nota n. 5136 del 29.03.2006.

La diga in progetto e l'invaso lacuale che si verrebbe a costituire, le cui dimensioni sono pari circa al triplo del bacino esistente, andrebbero sicuramente ad incidere sui valori paesistici del territorio interessato. Inoltre la realizzazione dell'invaso andrebbe a sommergere vaste porzioni dei territori ricompresi nella perimetrazione provvisoria dell'Istituendo Parco Regionale "Lithos - Tepilorà".

Quanto espresso costituisce in ogni caso mero parere endoprocedimentale, ai fini delle risoluzioni di competenza di codesto superiore Ministero >.

CONSIDERATE le risultanze della riunione che il Gruppo Istruttore della Commissione VIA ha svolto in data 19/07/2006 presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (convocata con nota n. CVIA-2006-2691 del 12/07/2006, pervenuta il 12/07/2006 ed assunta al protocollo al n. DG/BAP/S02/34.19.04/13824/2006 del 21/07/2006), alla quale ha partecipato il Responsabile del Procedimento, arch. Piero Aebischer (come da incarico prot. n. DG/BAP/S02/34.19.04/13300/2006 del 14/07/2006).

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale con nota n. 5491 del 21/07/2006 (pervenuta il 25/07/2006 ed acquisita al protocollo della ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici con il n. DG/BAP/S02/34.19.04/15364/2006 del 21/08/2006) ha richiesto la sospensione della procedura di pronuncia di compatibilità ambientale per "un periodo di mesi dodici".

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DSA-2006-22978 dell'8/09/2006 (pervenuta alla ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici l'11/09/2006 ed assunta al protocollo con il n. DG/BAP/S02/34.19.04/16863/2006 del 18/09/2006) ha comunicato di accogliere la richiesta del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale di sospensione della procedura per un periodo di dodici mesi e quindi fino al 30/07/2007.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DSA-2007-23500 del 29/08/2007 (pervenuta alla ex Direzione Generale per i beni architettonici e paesaggistici il 30/08/2007 ed assunta al protocollo con il n. DG/BAP/S02/34.19.04/15927/2007 del 04/09/2007) in considerazione del fatto che la sospensione già accordata al Consorzio era scaduta il 30/07/2007 senza che fosse stata prodotta alcuna nuova documentazione da parte del proponente, ha sollecitato il proponente a "voler fornire ... indicazioni circa i tempi previsti per la trasmissione della documentazione necessaria alla prosecuzione dell'iter istruttorio sulla base di elementi tecnici e programmatici il più possibile aggiornati".



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BITTI - LODÈ - TORPÈ - PADRU (NU) - Diga di Abba Luchente sul Fiume Posada. Progetto Definitivo.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86, ex art. 1, DPCM 377/1988 e sue s.m.i., secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.

Proponente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale

Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

CONSIDERATO che a questo Ministero nulla è pervenuto dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale a seguito della suddetta richiesta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

CONSIDERATO che la Giunta della Regione Autonoma della Sardegna con Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006 (pubblicata sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) ha approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 143 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. il Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo e le relative Norme Tecniche di Attuazione e che il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna in ottemperanza alla Deliberazione n. 36/7 del 05/09/2006, ha emanato il decreto n. 82 del 07/09/2006 (pubblicato sul BURAS n. 30 dell'8/09/2006) con il quale si decreta la pubblicazione del Piano paesaggistico regionale - Primo ambito omogeneo ai fini della sua entrata in vigore.

VISTO il parere negativo n. 259 del 02/04/2009 espresso dalla Commissione Tecnica VIA-VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito alla compatibilità ambientale del progetto in esame.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico delle province di Sassari e Nuoro con nota n. 5136 del 29/03/2006 ha comunicato che "relativamente ai vincoli di cui alla Parte seconda del D. Lgs. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, non si rileva la presenza di emergenze monumentali nell'area interessata dall'intervento", e che pertanto non ricorre la necessità di acquisire il parere della Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici.

A conclusione dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, acquisito il parere della Direzione Generale per i beni archeologici, esaminati gli elaborati progettuali e il relativo Studio di Impatto Ambientale, preso atto della situazione vincolistica e di pianificazione paesaggistica verificata dalle competenti Soprintendenze, considerate le risultanze del sopralluogo effettuato il 26/06/2006, questa Direzione Generale, concordando con i pareri formulati dall'ex Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le province di Sassari e Nuoro, ritiene di dover esprimere **parere negativo** alla richiesta di dichiarazione di compatibilità ambientale per il progetto in argomento per le seguenti ulteriori motivazioni:

Il parere negativo qui reso si basa sull'istruttoria condotta sul progetto definitivo della Diga e sul SIA allegato, come anche e non in ultimo sulle risultanze del sopralluogo effettuato con il Gruppo Istruttore della Commissione VIA in data 26/06/2006, al quale ha partecipato il responsabile del procedimento di questa Direzione Generale e i rappresentanti delle due Soprintendenze di settore competenti territorialmente.

Nel "Quadro di riferimento progettuale" della "Relazione di sintesi (Allegato 1)" (pp. 10-11) si ritrovano i dati geometrici dell'estensione e dimensione dell'intervento progettuale proposto.

Nella "Relazione geologica e geotecnica: documentazione fotografica (Allegato 4.3)" (viste 1-30) si comprende l'inserimento del nuovo serbatoio nell'esistente paesaggio.

Si intende evidenziare prima dell'esposizione delle conclusioni poste alla base del proprio parere contrario, alcune particolari parti del SIA redatte dai professionisti incaricati dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale.

Nella "Relazione di Sintesi (Allegato 1)" (p. 4) si può leggere che la "prevista realizzazione dell'invaso porterebbe alla modifica dell'ecosistema delle zone umide, sommergendo consistenti porzioni di territori



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel: 06/58434554 VoIP 860014354 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BITTI - LODÈ - TORPÈ - PADRU (NU) - Diga di Abba Luchente sul Fiume Posada. Progetto Definitivo.
 Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86, ex art. 1, DPCM 377/1988 e sue s.m.i., secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.
 Proponente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

ricompresi nella perimetrazione provvisoria del parco". L'istituendo Parco naturale regionale "Lithos-Tepilora" è oggetto di un programma sottoscritto da tre Comuni della zona e l'Assessorato Regionale alla Difesa dell'Ambiente il 7 dicembre 2001.

Di contro gli stessi estensori del SIA di seguito affermano che "l'invaso lacuale che si verrà a costituire modifica gli intenti delle Amministrazioni locali di tutelare i valori ambientali, storico-culturali del territorio, promovendo uno sviluppo sostenibile; nondimeno, per quanto si alterino le condizioni fisiche del paesaggio, la formazione di un bacino artificiale restituisce una nuova connotazione territoriale arricchita di un elemento gradevole e pittoresco".

Sull'area risultano gravanti i vincoli di rispetto di cui all'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lettera c) relativamente alle fasce fluviali del Rio Mannu, del Fiume Posada e del Rio Sas Prameddas.

Sono interessati dall'intervento anche porzioni di territorio ricoperte da boschi e quindi vincolate ai sensi dell'articolo 142 del D. Lgs. 42/2004, comma 1, lettera g).

Ulteriori aspetti attinenti alla tutela del paesaggio, così come intesi dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sono evidenziati dalle motivazioni addotte per l'istituzione di un "Parco naturale regionale dell'Oasi di Tepilora (disegno di legge di cui alla D.G.R. 50/12 del 25/10/2005, e D.G.R. 62/76 del 27/12/2005), oggetto anche dell'Intesa programmatica per la realizzazione di un progetto pilota per il costituendo Parco regionale di Tepilora, Sant'Anna e Rio Posada, sottoscritto tra la Regione Autonoma della Sardegna e gli enti territoriali interessati il 22/02/2008.

Dal punto di vista dell'interesse archeologico risulta interessato dal lavoro solo il sito della Domus de Janas di "Sos Littos" nel Comune di Lodè, per la quale la competente Soprintendenza ha in ogni caso concesso la sua sommersione a condizione che fosse preventivamente e adeguatamente documentata dal punto di vista fotografico e grafico.

Il contrasto con la valenza naturalistica e paesaggistica delle aree interessate dal serbatoio di Abba Luchente viene sanata dal SIA con l'affermazione contenuta sempre nella "Relazione di Sintesi (Allegato 1)" (p. 9) che: "l'inserimento del nuovo sbarramento sul Posada, nel contesto programmatico e pianificatorio di scala regionale e locale è confortato, più che da una reale coerenza con le indicazioni dei Piani (PTPR, PUP, PRG), da una non specificata pianificazione a riguardo", sottintendendo che la mancata pianificazione assurgerebbe a motivazione della mancata qualità paesaggistica dell'area.

A compensazione delle rilevanti perdite naturalistiche e paesaggistiche il proponente ritiene di poter riscarcire il tutto con la "formazione, lungo il perimetro del serbatoio in siti appositamente scelti, di una fascia vegetata da impiantare secondo schemi naturalistici allo scopo di permettere una concreta rinaturalizzazione dei luoghi" (p. 18), ulteriori forme di compensazione sono previste con la riforestazione "della lingua di territorio interclusa tra la nuova viabilità (variante alla S.P. 67) e l'invaso in progetto (p. 20, Quadro di riferimento ambientale: Volume Amb 5 - Paesaggio).

L'area di intervento, pur non presentandosi come un paesaggio caratterizzato attraverso una ricca strutturazione storica data dall'attività umana, rappresenta il risultato di una attività antropica altresì caratterizzata dall'uso esclusivamente agricolo e pastorale dei terreni e quindi dalla costruzione di un reticolo viario generata unicamente dalla frequentazione dei posti di migliore foraggiamento del bestiame.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434554 VoIP 860014554 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: BITTI - LODÈ - TORPÈ - PADRU (NU) - Diga di Abba Luchente sul Flume Posada. Progetto Definitivo.
 Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86, ex art. 1, DPCM 377/1988 e sue s.m.i., secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.
 Proponente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

Il territorio del serbatoio della Diga di Abba Luchente risulta quindi caratterizzarsi dal punto di vista paesaggistico per la sua naturalità quasi integrale, generata anche dall'impossibilità di utilizzare il territorio per altri usi, e di conseguenza si può affermare come la mancata antropizzazione del sito ha generato e conservato la sua naturalità, che diventa di conseguenza l'espressione storico-culturale dell'attività, prevalentemente pastorale, svolta su di esso dalla popolazione del luogo. Con tale osservazione si conferma la definizione di paesaggio contenuta nell'articolo 1 della Convenzione Europea del Paesaggio del 20/10/2000.

La presenza del serbatoio di Maccheronis a pochi chilometri a valle del nuovo sbarramento in fase di valutazione costituisce un elemento di confronto dei possibili mutamenti che il paesaggio naturale in località Abba Luchente potrebbe subire dalla costruzione del nuovo serbatoio. Durante il sopralluogo del 26/06/2006 si è potuto osservare come per il serbatoio di Maccheronis si sia prodotta la perdita della fascia ripariale esistente lungo i corsi d'acqua. La quale invece costituisce un elemento di particolare pregio in corrispondenza della confluenza del Flume Posada e del Rio Mannu ove si intende costruire il nuovo sbarramento. Il SIA (Quadro di riferimento ambientale: Volume Amb 5 - Paesaggio, pp. 48-49) correttamente individua la perdita della fascia ripariale tra i diversi impatti non trascurabili del progetto. Questa fascia ripariale, la quale forma da sola un 'sotto-ambito paesaggistico', costituisce un elemento di notevole pregio paesaggistico con lo stesso corso d'acqua e le formazioni sabbiose presenti lungo i suoi meandri. Tale 'sotto-ambito' sarebbe completamente cancellato dalla creazione dell'invaso e l'esperienza del serbatoio di Maccheronis testimonia l'impossibilità di una sua ricreazione alla quota superiore ove si formerebbe la nuova riva dell'invaso (a tal proposito confronta quanto dichiarato nel SIA nel Quadro di riferimento ambientale: Volume Amb 4 - Aspetti naturalistici, p. 28: "Gli impatti potenziali negativi nella fase di cantiere, derivanti dalla realizzazione della diga e del relativo invaso, sono principalmente: ... sottrazione di vegetazione ripariale ed inevitabile perdita dell'intero ecosistema ripariale e fluviale dovuta alla creazione dell'invaso ... Tutti gli impatti sopra riportati sono da considerare oltre che significativi anche permanenti ...").

Per il serbatoio di Maccheronis (collaudato ed autorizzato negli anni '60 del secolo scorso) è stata recentemente valutata positivamente la possibilità di innalzare la quota massima di regolazione, anche in considerazione dei mutamenti del paesaggio originario intervenuti a seguito della sua costruzione, la quale ha "già determinato un'alterazione permanente ed irreversibile dell'originaria valle fluviale". Nello stesso Dec/VIA si riconosce che a seguito di tale opera si è venuto a creare un nuovo paesaggio caratterizzato da "una notevole armonia formale cui si associa un'elevata valenza paesaggistica complessiva".

Se tale trasformazione permanente è stata condivisa per un'opera la cui costruzione è avvenuta in epoca assai remota, si ritiene che alla luce dell'evoluzione culturale odierna e considerato quanto dettato in materia dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, oggi non possa più essere accettata la possibilità di una permanente e irreversibile perdita di un paesaggio praticamente integro per la creazione di uno nuovo.

Il progetto presenta inoltre alcune mancanze progettuali e programmatiche relativamente alle opere di trasporto dell'acqua verso le aree di utilizzo, come anche è privo di indicazioni in merito ai sistemi di trasporto dell'energia elettrica prodotta dalla centrale realizzata all'interno delle stesse strutture dello sbarramento. Tale mancanza era già stata fatta osservare al proponente nel corso della prima riunione del Gruppo istruttore della Commissione VIA (08/02/2006).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee

Servizio II Tutela del paesaggio

Via San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/58434534 VoIP 860014534 - Fax 06/58434416 VoIP 860014416

OGGETTO: **BITTI - LODÈ - TORPÈ - PADRU (NU) - Diga di Abba Luchente sul Fiume Posada.**
Progetto Definitivo.
 Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86, ex art. 1, DPCM 377/1988 e sue s.m.i., secondo la procedura di cui al DPCM 27/12/1988.
 Proponente: Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale
Parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

A seguito del sopralluogo effettuato e delle risultanze dello stesso si ritiene che la richiesta di documentazione progettuale integrativa per sanare la mancanza delle suddette opere connesse, risulti essere inutile dal momento che le criticità paesaggistiche riscontrate appaiono insormontabili e riferite all'opera principale in esame.

Inoltre si deve osservare che costituendo tali opere connesse un ulteriore manomissione di quel quadro paesaggistico di cui si è riconosciuto un forte elemento di integrità e di valore, le stesse non potrebbero che accentuare le criticità evidenziate per il progetto principale.

I rilevanti impatti paesaggistici generati dal progetto in esame (i quali non possono essere ridotti alle sole fasi di cantiere, ma risultano essere presenti in maniera permanente con la scomparsa di elementi di paesaggio non altrimenti sostituibili) vengono mitigati dal proponente con una serie di misure (cfr. il Quadro di riferimento ambientale: Volume Amb 5 - Paesaggio, pp. 75 e 76-77) che non consentono il ricrearsi, anche in una prospettiva di tempo molto lunga, di quel paesaggio ripariale che viene a scomparire con la costruzione non solo dello sbarramento, ma anche dello stesso serbatoio. Risultano infatti tali opere di mitigazione rivolte soprattutto a ridurre la visibilità delle opere da costruirsi e alla concentrazione e riduzione della superficie delle aree di intervento.

*Per tutto quanto sopra espresso si ritiene di dover esprimere **PARERE NEGATIVO** alla verifica di compatibilità ambientale dell'opera in esame, in considerazione in via principale della perdita permanente e irreversibile di una parte di paesaggio fluviale caratterizzato anche da una integrità paesaggistica molto elevata.*

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per i beni archeologici, nonché per le motivazioni sopra esposte, esprime

PARERE NEGATIVO

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal **CONSORZIO DI BONIFICA DELLA SARDEGNA CENTRALE** per la realizzazione della "Diga di Abba Lucente sul Fiume Posada" (NU) - Progetto Definitivo.

IL DIRETTORE GENERALE
 Arch. Francesco PROSPERETTI